Anno XXV — Lunedì 23 Novembre 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 279

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . . Cent. 5
» » arretrato . . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

I principali Parlamenti d'Europa sono oramai riaperti, mancandovi solamente l'italiano e l'inglese.

Della politica estera non parlò, finora, amplamente, che il conte Kalnocky innanzi alle delegazioni austriaca e ungherese.

Il discorso del gran cancelliere austriaco ebbe di mira di attenuare la impressione prodotta da alcune frasi allarmanti dette da Francesco Giuseppe, ricevendo i delegati.

E bisogna convenire che il co. Kalnocky riuscì sufficientemente nel suo intento, poichè le dichiarazioni ch'egli fece, constatarono la sua piena fiducia nella conservazione della pace. E vedi curiosa combinazione; mentre il gran cancelliere confermava le probabilità pacifiche innanzi alle delegazioni, la borsa di Vienna era in preda al panico in causa di voci allarmantissime propagatesi sul colloquio avuto dall'imperatore col cav. Javorski, capo del club polacco, al quale il monarca, dicevasi, aveva fatto comunicazioni gravissime sulla poca stabilità della pace!

Comunque si sia, Kalnocky diede tali assicurazioni che tutti si calmarono.

Kalnocky parlò certo in buona fede e con convinzione, ma le circostanze potrebbero essere più forti delle sue previsioni, e che l'orizzonte non sia proprio chiaro come lo descrivevano il ministro austriaco e quello inglese, ce lo provano i manifesti dissensi che esistono fra la Germania e la Russia.

L'attuale stato allarmante dell'Europa non è del resto nuovo, ma esiste già dal 1848, da quando cioè i popoli vollero governarsi da sè stessi e s'iniziò la politica delle nazionalità in opposizione alla politica dinastica.

Ma nessuna delle guerre che vennero dopo sciolse completamente il problema nazionale, che in una parte o nell'altra dell'Europa rimase a metà, oppure non fece nemmeno un solo passo in avanti, come è il caso della Polonia.

Nel primo ventennio che seguì al 1848 la politica delle nazionalità pareva ottenere il sopravvento e l'avrebbe anche ottenuto, se Napoleone III, allora supremo reggitore dei destini d'Europa, non avesse in momenti decisivi e storici tergiversato e sostenuto le vecchie e sfatate tesi dell'equilibrio.

Se gl'italiani, guidati dall'abile politica di Cavour, non si fossero dimostrati pronti a qualunque sacrificio piuttosto di restaurare i caduti governi, se la potente e ferrea volontà di Bismark non si fosse imposta ai principi e ai popoli della Germania, nè l'unità italiana nè l'unità germanica si sarebbero costituite, sebbene Napoleone III. avesse inaugurato la politica delle rivendicazioni nazionali colla guerra del 1859.

Napoleone III. e il secondo impero sono spariti; Bismark che per quasi un ventennio fu l'arbitro delle sorti dell'Europa, fece una politica egoisticamente germanica, nè mai si curò di sciogliere nessuna delle pendenti questioni secondo i dettami della giustizia.

Ma la politica delle repezzature, la politica del lasciar fare, che cosa ha prodotto finora? I colossali armamenti quali mai non si son visti, la sfiducia generale e la questione sociale che ovunque si presenta minacciosa.

E' in questo stato di cose, con nessuna nazionalità soddisfatta al completo, puossi sperare in una pace duratura?

Quando tutti i popoli saranno liberi ed indipendenti entro i loro naturali confini, quando non vi saranno più barriere doganali che inceppino il libero commercio e le industrie, quando, in una parola, non vi saranno nè oppressi, nè oppressori, nè sfruttatori di qualunque genere, allora, solo allora, una pace leale, duratura e feconda di bene sarà possibile.

* *

Le parole pronunziate dal co. Kalnocky alle degazioni smentirono in modo reciso che l'Austria nutra recondite idee di ulteriori conquiste nei paesi balcanici. Il cancelliere accentuò che la politica austriaca mira allo sviluppo delle piccole nazionalità dell'Oriente; ebbe parole di vivissima lode per la Bulgaria e disse che anche i rapporti colla Serbia sono abbastanza soddisfacenti.

Naturalmente che le preoccupazioni della politica estera e la *déroute* della borsa hanno fatto discendere in seconda linea gli affari interni.

Il panico sollevatosi alla borsa di Vienna nelle ore pomeridiane di sabato, in seguito alle esagerazioni sul significato delle parole dette dall'imperatore al deputato Javorski, presidente del club polacco, è stato qualchecosa di spaventevole e che non ha riscontro che nel famoso *crack* delle banche nel maggio 1873. I giornali di Vienna lo chiamano il *sabato nero*. In poche ore tutte le carte ribassarono e si fecero ingenti perdite. Appena verso le 6.15 pomeridiane una comunicazione verbale del commissario imperiale di borsa che smentiva le parole attribuite all'imperatore, portò la calma nelle contrattazioni e i valori rialzarono subito di qualche punto.

Ora si sta facendo un'inchiesta giudiziaria per scoprire gli spargitori delle notizie che causarono il panico.

Alla Camera discutendosi sull'istruzione pubblica un deputato sloveno deplorò che nella Carintia non si abbiano sufficienti riguardi per la lingua slovena.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Gausch, osservò che deve essere tenuta in molta considerazione la lingua tedesca che è la lingua comune a tutto l'impero.

Questa innaspettata dichiarazione ministeriale fu accolta con vive approvazioni dalla sinistra, mentre trovò forti proteste nella destra. Credesi che questo sia il primo passo verso la completa evoluzione del ministero alla sinistra tedesca.

Astrazione fatta dagli italiani dell'Austria, per i quali è tutt'uno, che siano al potere slavi o tedeschi, non trattandosi per essi che di cadere dalla padella nella brage — un ritorno del governo austriaco al centralismo germanico, non potrebbe avere che fatalissime conseguenze nelle attuali circostanze.

L'unica salvezza dell'Austria, ora come per l'addietro, sta nel concedere la più larga autonomia alle singole provincie rispettando scrupolosamente la nazionalità delle diverse stirpi; altrimenti il *Manel, Tekel, Fares* si renderà inevitabile per l'antico impero asburghese.

* *

Giovedì si è aperto il Parlamento germanico. Verrà subito presentato il progetto di aumento nelle spese militari; quando se ne comincierà la discussione udiremo di certo il parere del cancelliere Caprivi sull'attuale situazione.

Dopo i discorsi di Rudinì, di Salisbury, dell'imperatore d'Austria e di Kalnocky, riusciranno interessantissime le dichiarazioni di Caprivi, specialmente riguardo alla Russia, colla quale da fonti autorevoli pretendesi, che la Germania trovisi in relazioni molto tese.

Bismarck ha fatto già fissare il suo posto in Parlamento, per ora però, l'ex gran cancelliere non prenderà parte alle sedute; ma vi parteciperà subito che le circostanze lo chiederanno.

E' certo che l'apparizione di Bismarck al parlamento germanico sarà un avvenimento importantissimo; non si sa ancora se l'ex moderatore della Germania appoggerà la politica di Caprivi o la combatterà. Stando ai giornali che si dicono suoi portavoce non dovrebbesi credere improbabile il secondo caso.

Si parlò in questi giorni d'uno scandalo nel quale sarebbe compromesso Erberto Bismarck, figlio dell'ex cancelliere.

Dicesi, cioè, che questi, d'accordo con gli inglesi, abbia contribuito al massacro della spedizione tedesca nell'Africa orientale. Se questa diceria risultasse vera, potrebbero risultare fatalissime conseguenze alla famiglia Bismarck.

La *Gazzetta di Colonia* annunzia che la Russia irritata del ribasso che i fondi russi subirono alla Borsa di Parigi, voglia tentare di avvicinarsi alla Germania.

Questa è la notizia a *sensation* lanciata dal giornale di Colonia; potremo in seguito giudicare quanto vi sia in ciò di vero. E' certo che in oggi bisogna accogliere con molta prudenza tanto le notizie in senso ottimista, quanto quelle pessimiste.

* *

In Francia è accaduto ora un bel caso.

Essendo stato eletto a Lilla, deputato, Lafargue, un socialista che si trova in carcere, il Ministero ne ordinò la scarcerazione ed il neo eletto comparve alla Camera. I suoi avversari però mandarono una petizione alla Camera, nella quale è detto che Lafargue non è cittadino francese, e pare che non siano dalla parte del torto.

Se si proverà realmente che il Lafargue non è francese, la sua elezione sarà annullata ed egli dovrà ritornarsene in prigione.

Alla Camera vi è stata una vivace discussione a proposito dello sciopero di minatori di Lens ed il ministero ne uscì vittorioso con una bella maggioranza.

Venerdì è incominciata al Senato la discussione sulla tariffa doganale. Speravasi che l'alto consesso ridurrebbe le tariffe in senso meno protezionista della Camera; ma purtroppo queste speranze sembrano essere molto vane, poichè già in precedenza il Senato ha dato una prova delle sue velleità protezioniste aumentando il dazio sulla carne salata di maiale a 25 franchi, mentre la Camera aveva proposto franchi 20.

Il sig. de Giers, gran cancelliere dell'impero russo, è arrivato a Parigi. A questa visita non si vuole attribuire grande importanza, affermandosi che quanto era da concludere fra Russia e Francia, venne già stipulato. Ad ogni modo il sig. de Giers porterà a Parigi, nuove assicurazioni di benevolenze russe, purchè il giuochetto della borsa contro i fondi russi non cominci ad oscurare la luna di miele della mostruosa alleanza.

* *

Recentemente, in Inghilterra, si fece l'elezione in un collegio che finora fu sempre rappresentato da conservatori. La lotta fu accanita, ma la vittoria rimase al candidato gladstoniano, malgrado che conservatori e unionisti si fossero coalizzati.

Questa nuova vittoria fu salutata con vivissima gioia dai gladstoniani che si ritengono oramai certi di trionfare nelle prossime elezioni generali. Gladstone si ritiene oramai sicuro di poter attuare il suo piano favorevole, concedendo all'Irlanda la completa autonomia con proprio parlamento.

In Inghilterra tutte le cause basate sulla giustizia finiscono per trionfare, ed è perciò certo che o con Gladstone, o con altri, sarà introdotto il governo autonomo in Irlanda.

Il governo inglese, sebbene sia deciso a non sgomberare immediatamente l'Egitto, e nemmeno a fissare l'epoca dello sgombro, è però disposto ad aprire trattative col governo del Sultano circa il riordinamento delle cose d'Egitto, mirando pure a un eventuale sgombero.

* *

Il dittatore Fonseca vorrebbe che in Europa si sappia solamente quanto piace a lui ed a modo suo si giudichino gli ultimi avvenimenti del Brasile e, perciò, il suo ambasciatore a Roma s'è affrettato con insolito zelo a smentire le notizie pubblicate sull'insurrezione delle provincie.

Quelle notizie però erano vere e sono ciascun giorno maggiormente confermate dai dispacci che giungono da Londra e da Nuova York. E' un fatto ormai positivo che parecchie provincie del Brasile non vogliono riconoscere l'autorità di Fonseca e si attende da un momento all'altro una battaglia fra i dittatoriali e gli insorti.

Fonseca frattanto mantiene un rigorosissimo stato d'assedio a Rio Yaneiro e vorrebbe persino impedire la partenza della posta!

Davvero che al Brasile stanno ora proprio sotto il regime della libertà!

* *

L'esposizione di Palermo occupa per il momento l'attenzione generale.

La popolazione di quella generosa città fece ai sovrani un'accoglienza veramente entusiastica, nè meno poteva aspettarsi dal patriottismo e dall'affetto che nutrono i siciliani verso la Casa di Savoia.

Il Ministero ha già elaborato e in parte sta elaborando i progetti, che verranno presentati alla Camera, subito dopo la sua apertura che seguirà mercoledì 25 corrente.

Davvero che reca disgusto il comportamento dei giornali dell'opposizione verso il ministero; essi dicono che nulla ha fatto di quanto promise, quando assunse il potere. Ciò è una menzogna, poichè è certo che, se non tutto, molto di buono fu già fatto, altre cose si iniziarono ed altre si stanno preparando.

Ma poteva del resto il ministero, dal giorno che è salito al potere fino ad oggi, dar opera a tutte le riforme ideate, alcune delle quali mutano radicalmente il sistema seguito per il corso di 30 anni?

Quand'anche non si voglia conservare una benevola aspettativa, si potrebbe osservare un assoluto silenzio, aspettando di giudicare il Ministero dalle sue opere future; ma il combatterlo per progetto e con l'acredine, usata dai giornali dell'opposizione, dimostra chiaramente che la più gretta e deplorevole personalità prevale agli interessi supremi della patria.

Omettiamo di parlare dei dissidi ministeriali, specialmente fra Rudinì e Nicotera, inventati a bella posta e dei quali tanto si compiacciono la *Riforma* e i suoi confratelli in politica; sono questi *mezzucci* che non servono che a gettare il ridicolo su coloro che se ne servono.

Noi abbiamo piena fiducia che la maggioranza della Camera non si lascierà rimorchiare dai pochi stizzosi, ma appoggierà i propositi del Ministero.

Udine 22 novembre 1891

Assuerus

L'Esposizione Nazionale di Palermo

Soggiorno dei Reali

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Palermo 19 novembre 1891.

Ieri mattina S. M. la Regina si è recata al Santuario di S. Rosalia sul Monte Pellegrino.

Andò in carrozza, con la marchesa Pallavicini ed il conte Zeno, fino alle falde del Monte; là si trovavano a riceverla il Sindaco, il Prefetto ed il marchese di Ganzaria, oltre tutti i socii del club Alpino.

S. M. vestiva un abito di *cachemir* verde cupo, giacchettino di velluto e cappellino a larghe falde, colore marrone, con merletti bianchi.

Cominciò la salita sopra un asinello, ma dopo breve tratto preferì farla a piedi, appoggiandosi al braccio del Sindaco.

Al Santuario l'attendevano la Deputazione provinciale e la Giunta.

La Regina prese una bevanda, mangiò al *buffet* qualche cosa e poi entrò nella chiesa, dove ascoltò la messa stando in ginocchio. Quindi dopo di aver visitata la celebre grotta, cominciò la discesa, sempre appoggiandosi al braccio dell'on. Paternò.

Alle 11,20 rimettevasi in carrozza fra le acclamazioni di una folla di popolo che l'avea preceduta e seguita lungo il pellegrinaggio.

—

Alle ore 3.40 pom. S. M. la Regina si recò all'Ospizio Marino, fondato dal compianto dottore Abanese, vero consolatore dell'umanità sofferente.

Là fu ricevuta dalle principessa di Butera, che le offrì un bel mazzo di fiori, e da molte signore. Visitò i locali accarezzò i bambini scrofolosi che sono in cura, lodò i medici, e ripartì fra le acclamazioni.

Si recò poi in carrozza di gala al pubblico passeggio.

S. M. il Re, col Principe di Napoli, si recò alle 10 ant. alla *Real Favorita*, visitò le nuove opere fatte a quella casina e ritornò a Palazzo alle 11 1|2.

Alle 2 poi si recò all'Ospedale civico, dove, con interessamento affettuosissimo visitò tutte le sale, interrogò molte ammalate, s'informò di tutto augurandosi che possa sempre migliorare la condizione finanziaria di tale pio istituto.

All'Esposizione. — Ieri sera nella sala dei festeggiamenti ebbe luogo la mandolinata e il concerto orchestrale eseguito dalla Società napoletana.

La festa sarebbe riuscita benissimo, se l'insipienza di chi dispone il servizio non avesse fatto accadere un'incidente: si pensò di aprire i cancelli alle 8.45 pom. quando migliaia di persone facevano ressa per entrare, ne nacque una confusione indescrivibile; vi furono delle ammaccature e degli svenimenti di signore, e di conseguenza vi fu un'invasione di persone, che non avevano biglietti nè d'invito nè a pagamento, che invasero tutti i posti riservati alla Corte ed alla stampa.

Prima che giungessero i Sovrani, fortunatamente, si ristabilì un pò d'ordine.

I Sovrani giunsero alle 9.40 col Principe di Napoli ed il solito seguito.

Furono ricevuti dal Comitato di Signore e dalla Marchesa di Ganzaria, patronessa della festa, che offrì alla Regina un bellissimo mazzo di fiori.

La mandolinata, diretta dal maestro Lo Verde de Angelis riuscì completamente e la Regina si congratulò col Lo Verde a cui strinse la mano; essa vestiva un abito di raso celeste a grandi fiorami bianchi, una mantellina celeste pallido con guarnizioni in oro, intorno al collo aveva un giro di piume bianche, cappellino celeste pallidissimo con ricami in oro e sul davanti due piccole piume bianche.

Il Re ed il Principe erano in redingote.

Anche il concerto orchestrale napoletano ebbe una splendida riuscita. I Sovrani lasciarono la sala alle 11 pom.

Oggi alle 2 pom. vi sarà il ricevimento dei Sovrani al Palazzo di Città.

Stasera alle 7 ½ pranzo militare a Corte ed alle 10.30 ballo al *Casino Geraci* con intervento dei Sovrani.

Eolo

Palermo 20 novembre 1891.

Ricevimento al Municipio. Ieri alle 11 1|2 pom. era stabilito il ricevimento di tutte le rappresentanze comunali dell'isola, al Municipio, per parte di S. M. il Re.

Fin dalle ore antimeridiane folla enorme occupava la piazza e le vie che doveva percorrere il Re, il quale arrivò in carrozza di corte col principe Vittorio Emanuele, i ministri ed il seguito all'1.40, fra le acclamazioni ed il suono della fanfara.

Ai piedi dello scalone S. M. fu accolto dal Sindaco, dal Prefetto e dalla Giunta.

Il Re attraversò la galleria fra due file di numerosissimi invitati e, fermatosi nell'ultimo salone, rimase in piedi, nel centro, per cominciare a ricevere.

Il principe di Napoli si fermò in un canto del salone a parlare coi ministri.

Frattanto le diverse rappresentanze dell'isola erano presentate al Re.

Il Re congedava le deputazioni con una stretta di mano; noto un incidente esilarante: I rappresentanti di un paesello rimasero estatici innanzi al Re, anche dopo che S. M. aveva loro stretta la mano, non pensando di andarsene; allora il Re con un sorriso s'inchinò, dicendo: *Ed ora ci siamo visti abbastanza* e fece qualche passo verso i ministri, allontanandosi dalla rappresentanza.

Alle 3.50 seguì il ricevimento delle rappresentanze patriottiche.

Coi superstiti dei Mille, rappresentati dall'on. Cariolato, dal cav. A. Ciaccio, dal cav. Nustica, dal cav. Gabriele, dal cav. Pellegrino, dal cav. Vianni, dal cav. Merigo, S. M. il Re si trattenne lungamente e disse loro:

« Quando vedo uno dei Mille mi commuovo! Ed ho sempre deplorato di esser nato tardi per non aver potuto far parte di quella gloriosa spedizione. »

Poi furono ricevute le rappresentanze delle Società operaie.

Alle 4 20 ebbe fine il ricevimento ed il Re col Principe e i ministri entrarono nel *buffet.*

Il Re prese un bicchier d'acqua e il Principe una granita, e quindi uscirono.

Il Sindaco e la Giunta accompagnarono i reali fino alla porta dell'entrata.

Il Re, nell'uscire, passando fra due

file di guardie del sindaco si accorse che una di esse era fregiata con la medaglia al valore militare. Le si appressò chiedendole il nome e in quale occasione aveva guadagnato quella medaglia.

— Ciriminna Giovan Battista — rispose al Re, la guardia; — riportai la medaglia nella campagna di Dogali.

— Bene! bene! — E quanti siete i palermitani che eravate a Dogali? — domandò il Re.

— Siamo tre.

Il Re volgendosi all'on. Paternò, soggiunse: — Sindaco, avete tre superstiti di Dogali!

Salutato il Sindaco e la giunta S. M. uscì fra le acclamazioni del popolo, trattenuto a stento dalle guardie.

Il Re, come si pose in vettura, fece segno al cav. Giacomo Magliocco comandante delle guardie di città, che erano sulla piazza schierate, di avvicinarsi e gli chiese dove aveva riportata la medaglia al valor militare e se fosse stato ferito. Alla risposta del cav. Magliocco, il Re soggiunse:

— Mi ricordo; Sua Eccellenza il Ministro me ne aveva parlato.

Scorgendo, poi, che uno dei tenenti delle guardie, signor Mirto, aveva, anche lui, la medaglia al valor militare lo interrogò. Il cav. Mirto Azzaro guadagnò la medaglia nella campagna di Bezzecca.

Prima che si muovesse la carrozza reale, dove avevano pigliato posto, oltre al Re e al Principe di Napoli, gli on. Rudinì e Nicotera, il Re disse al comandante delle guardie di città: — Faccio i miei complimenti per la buona tenuta e andamento delle guardie.

Alle 5.10 pom. S. M. ritornò alla Reggia.

Ho constatato con piacere l'ordine veramente ammirevole nelle disposizioni date al Municipio pel Ricevimento.

Appena uscito il Re si aprirono le sale del *buffet* per gl' invitati. Servizio inappuntabile, molto ordine malgrado vi fosse molta gente.

Ecco il menu:

Consumè - Petis patès à la Toulouse - Jambon - Sandiwchs variès - Patisserie - Gelèe · Boudins - Pièces montèes - Petits fours - Marsala - Corvo bianco - Solunto rosso - Champagne.

Dessert - Punch au Rhum - Punch à la Romaine - Gramolade de Pèche - Gramolade de cafè - Sorbets - Biscuits Tortonè.

La tavola del *buffet*, quadrata, gira intorno al pilone che sostiene le volte delle sale che formano il grande salone.

Alle 6 pom. eranvi ancora invitati al Municipio.

Ieri sera vi fu ballo al *Casino Geraci*; i Sovrani vi andarono alle 11 in carrozza di gala, rimanendovi circa un' ora. Grande animazione — serata splendida.

Stamane il Re uscì di buon mattino per visitare alcuni stabilimenti della città.

La Regina ha ricevuto alla Reggia gli auguri pel suo natalizio; nel pomeriggio anderà al pubblico passeggio in carrozza di gala.

Stasera alle 7 1|2 vi sarà una grande fiaccolata, organizzata dagli ex militari, in onore dei Sovrani.

Domani partono i ministri.

—

Ieri ho notato al Municipio che S. E. di Rudinì conferì lungamente, in un angolo del salone, con Camporeale, quindi con Nicotera; a quest' ultimo colloquio presero parte poi il ministro Chimirri e quindi, di nuovo, anche Camporeale; parlarono circa un'ora.

Eolo.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 novem. 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	23 novem. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	745.9	745.1	745.8	747.4
Umidità relativa	92	87	86	86
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad.	0.6	2.1	—	—
Vento (direz.)	—	—	—	—
Vento (vel. k.)	0	0	0	0
Term. cent.	9.0	9.6	9.4	9.2

Temperatura (massima 10.6, minima 7.5)

Temperatura minima all'aperto 5.6

Venti freschi di libeccio o ponente, cielo nuvoloso con pioggie specialmente sull'Italia superiore, temperatura sempre mite, mare da mosso a agitato sulla costa tirrena

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Per gli studenti dell'Università di Padova. Le iscrizioni degli studenti alla R. Università di Padova sono protratte a tutto il 28 corrente e trascorso questo termine non saranno più accettate senza speciali giustificazioni.

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle seduta dei giorni 9 e 16 novembre 1891 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò la concessione dei sussidii a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla nostra provincia.

— Autorizzò l'esecuzione di alcuni lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Ordinò che venga diffidata la Società Veneta per Imp. e Cost. Pub. ad assumere una parte della spesa per le riparazioni necessarie al ponte sul Torre di uso comune della strada provinciale e dalle ferrovid Udine Cividale.

— Deliberò di associarsi alla Provincia di Padova nella produzione di un nuovo ricorso alla IV. Sezione del Consiglio di Stato per la classifica in I[a] categoria del faro Spignon.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N°. 34 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni di oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio provinciale indetta pel giorno 30 novembre 1891.

Autorizzò di pagare:

— A Modonutti Gio. Battista Lire 542:14 quale acconto per forniture di manutenzione 1891 della strada provinciale detta Triestina.

— A Capellari Bortolo L. 1318:32 come sopra della strada Udine Palma.

— Alla Presidenza dell' Ospitale di Palmanova L. 3010:16 a saldo dozzine di maniache ricoverate nella casa succursale di Sottoselva nel mese di ottobre a. c.

— A diversi Comuni L. 378:40 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati nel 1891 a dementi poveri ed innocui.

— Alla signora Poletti Teresa lire 325:— per pigione semestrale dei locali occupati dall'ufficio Commissariale di Pordenone.

— Alla Direzione del manicomio di Parma in Colorno L. 85:50 a saldo dozzine pel demente Francesconi Luigi.

— Alla Direzione del deposito per cavalli stalloni in Ferrara L. 121:74 a saldo spese di manutenzione dei locali.

Furono deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia,

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Camera di Commercio ed Arti di Udine. La Presidenza invita i signori Consiglieri alla seduta della Camera il giorno di venerdì 27 corr. alle 10 ant. per trattare sui seguenti oggetti:

1 Comunicazioni della Presidenza

2. Modificazioni della tariffa di stagionatura ed assaggio delle sete;

3. Bilancio preventivo per l' anno 1892;

4. Presentazione al Governo di una istanza degli esercenti, circa le condizioni di privilegio fatte alle cooperative di consumo;

5. Proposta che sia affidato ai regi Consoli il servizio ora fatto dai banchieri, per la consegna delle polizie di carico e la firma delle tratte su merci italiane spedite all'estero.

Deficienza di biglietti Stato. La Camera di Commercio ha ricevuto ieri la seguente nota del Ministero d'agricoltura, industria e commercio:

« Questo Ministero ha già raccomandato a quello del Tesoro il voto espresso da codesta. On. Rappresentanza commerciale, inteso ad ottenere che la R. Tesoreria di Udine venga dotata di una sufficiente scorta di biglietti di Stato, per provvedere alle esigenze del baratto richiesto in specie dagli industriali, per far fronte al pagamento delle mercedi agli operai.

Mi riservo di dare notizia a codesta Camera dei provvedimenti presi, appena ne sarò informato.

Il Sotto Segretario di Stato
fir. Arcoleo »

Fallimento. La ditta di Pordenone Minuti Pietro, rappresentata da Domenico Bornancin, in ferramenta, a propria istanza, fu dichiarata fallita con sentenza 20 corr. del Tribunale.

A giudice fu nominato Paolo Masieri, a curatore l'avv. Arturo Ellero.

Bilancio presentato: attivo in stabili L. 6000, merci 8864, crediti 13,956, contanti 24, totale L. 28,874; passivo L. 32,066,36.

Consorzio filarmonico udinese. Il Consorzio Filarmonico Udinese nell'adunanza di ieri ha nominato a suo Segretario il Sig. Giacomo Bassi e Cassiere, il sig. G. Maria Cantoni, entrambi impiegati presso il nostro Municipio.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di settembre 1891.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente		N. 22,653,17
Libretti emessi nel mese di agosto	»	21,625
		N. 22,869,42
Libri estinti nel mese stesso	»	21,094
	Rimanenza	N. 22,658,48
Crediti dei depositanti in fine del mese precedente		L. 315,116,018.61
Depositi del mese di agosto	»	15,809,621.25
		L. 330,925,639.86
Rimborsi del mese stesso	»	17,892401.61
	Rimanenza	L. 313,033,238.25

Associazione generale fra gli impiegati civili delle Amministrazioni pubbliche. L'inaugurazione dei locali di questa florida associazione seguì sabato sera, col programma già annunciato.

Assistevano al trattenimento inaugurativo, il prefetto comm. Minoretti (che venne molto tardi), il generale Mathieu ed altre autorità.

Il sindaco cav. Morpurgo con gentilissima lettera scusò la sua assenza.

Prima che incominciasse il concerto il presidente cav. *Roncagli* con breve, ma indovinatissimo discorso, ringraziò i soci d'averlo eletto all' importante carica, ringraziò tutti gl' intervenuti e specialmente le numerosissime signore, che non vollero smentire la proverbiale gentilezza della donna italiana, che dappertutt oporta sempre il fascino della grazia e della bellezza.

Subito dopo principiò il concerto che ebbe una bella esecuzione in ogni singolo suo pezzo.

Le signorine *Ravajoli* e *Puppati* al piano, la signorina *Nave* cantando due pezzi d'opera, riscossero meritatissimi applausi, come pure il *Gasparini*.

Piacquero molto anche i *cori* diretti dal maestro *Escher*.

I pezzi per arco furono molto gustati e non poteva essere altrimenti, essendovi fra gli esecutori, i due valentissimi sigg. *Nucci* e *Blasig*.

Il *canto notturno* per violino, con accompagnamento di voci mute, cosa nuova per Udine, è una bella composizione del maestro *Escher* che fa molto onore al suo autore.

Benissimo e ordinata riuscì dunque la festa d' inaugurazione dei locali sociali, situati nel palazzo Cernazai.

Non dubitiamo che la Società procederà di bene in meglio, tornando di decoro alla città e di utilità alla numerosa classe degli impiegati.

—

La presidenza dell' *Associazione generale fra gl' impiegati civili* ringrazia il maestro sig. Escher, le sigg. Nave, Ravajoli e Puppati, il sig. Gasparini e tutti gli altri artisti e dilettanti che gentilmente si prestarono alla riuscita del trattenimento di sabato sera 21 and. mese.

Corte d'Assise. Abbiamo a suo tempo reso noto che col 9 dicembre prossimo si aprirà l'ultima sessione di quest'anno della Corte d'Assise.

Ora diamo il ruolo delle cause da trattarsi, fra le quali (come per primi abbiamo noi annunciato) pel giorno 22 dicembre i lettori troveranno fissata la causa per assassinio contro **Federico Magistris.**

Ecco l'ordine cronologico delle cause:

9 dicembre. Torossi Tiziano, Tavagnacco Emanuele, Zamparo Luigi, ferimento, testi 6, P. M. Randi.

9 id. Rovereto Catterina, infanticidio, testi 6, P. M. Randi.

10 id. Clementi Sebastiano, incendio, P. M. Randi.

10 id. Del Fabbro Luigi, omicidio premeditato, testi 16, P. M. Cisotti.

11 id. Rossi Valentino, omicidio, testi 12, P. M. Cisotti.

12 id. Cividino Pietro, omicidio, testi 12, P. M. Cisotti.

15 id. Raspelli Valentino, omicidio, testi 20, P. M. Cisotti.

16-17 id. Squerzi Antonio, parricidio, testi 28, P. M. Cisotti.

18-19 id. Menis Domenico, omicidio e furto, testi 20, P. M. Cisotti.

22 id. **Magistris Federico**, assassinio, P. M. Cisotti.

22 id. Tamburlini Cristoforo, 2 omicidi e omicidio mancato, P. M. Cisotti.

Un benemerito del regio lotto. Scrivono da Codroipo 21:

E' morto qui un tal Giuseppe Disopra, d'anni 78:

Lo ricordo perchè vita sua natural durante fu un onest'uomo ed un patriota del vecchio stampo.

Il Disopra faceva il calzolaio. In proposito accennerò ad un fatterello degno di nota. Un impenitente giuocatore del lotto, noto a Codroipo sotto il pseudonimo di « Istria » ordinava al Disopra, su misura un paio di stivali, i quali dovevano essere confezionati soltanto il giorno in cui l'Istria avrebbe beccato un terno secco.

Da quel dì trascorsero *13 anni*, ed ancora l'ordinazione non venne eseguita per la semplicissima ragione che il terno non capitò.

Il Disopra è morto, e fra gli oggetti di mestiere da lui lasciati si rinvenne intatta la misura degli stivali, gelosamente custodita in un cantuccio del banco.

Istria, l'ostinato giuocatore, contemporaneo del Disopra, ha raggiunta anche lui la bella età di 78 anni, eppure in cuor suo, nutre ancora la speranza di vincere il terno secco, ha già fatto pratiche perchè un altro calzolaio accolga e conservi ad *perpetuam rei memoriam* l'antica ed unta misura degli stivali!!

L'elezione d'un parroco contrastata

Vecchio ucciso mediante ubbriacatura

Ci scrivono da Maniago:

(P. S.) Il fatto che vi sto narrando riveste una tale gravità ed un carattere di straordinarietà che meritano rilevati

Il 17 corrente dovevasi procedere alla elezione del parroco di Maniago Libero e per il candidato a quel posto, Don Giuseppe Zanolini, v'erano due forti partiti l'uno contro l'altro armati. E per spiegare la cosa devo dirvi che grave opposizione aveva l'elezione del Zanolini.

Fra i più avversi a codesta nomina c'era certa Vittoria Toscani vedova di Angelo Costantini fu Giuseppe, d'anni 50, e nel partito contrario essa era influentissima.

Invece alquanto influente, nel partito fautore del sacerdote Zanolini, era certo Eugenio Del Mistro fu Michele d'anni 81, contadino del luogo, che caldeggiava assai l'elezione.

La Toscani non mancò tanto alla vigilia della votazione, quanto nella mattina del giorno destinato a questa operazione, di distribuire vino a parecchi votanti, offrendo anche lire 5 onde dessero il voto contrario a Don Giuseppe Zanolini.

Ma alla Toscani premeva avere dalla sua, o per lo meno impedirgli di andar a votare, il vecchio Del Mistro, che sapeva influentissimo e perciò nel giorno antecedente alla votazione seppe attrarlo in casa sua offrendogli del vino e facendogliene bere tanto da ubbriacarlo. Lo invitò poscia a recarsi in casa sua nel mattino seguente, ch'era appunto il giorno della votazione, per prendervi il caffè.

Ed infatti il Del Mistro vi si recò, in compagnia di certo Pietro Costantini d'anni 39, fabbro coltellinaio, e la Toscani, scusandosi di non avere caffè, apprestò loro due bicchieri di vino e poscia dichiarando d'aver finito anche il vino, diede loro dell'acquavite. Il vecchio Del Misto ne bevette per un litro, meno un bicchiere che rimase, mentre il Costantini non volle saperne di bere acquavite.

Si può immaginare quale sbornia prese il Del Mistro con tale libazione alcoolica: così appunto da rimanere immobile e senza poter proferire parola Venne in tale stato miserando trasportato alla propria abitazione, ma a nulla valsero le cure per farlo rinvenire; l'eccessivo alcool e l'età grave influirono tanto che il vecchio Del Mistro dovette morire alle 2 della notte successiva.

Codesti fatti vennero a conoscenza della benemerita arma, la quale procedette alle relative indagini ed all'arresto della Toscani che venne messa a disposizione dell' Autorità Giudiziaria.

La quale, ordinata l' autopsia del cadavere del vecchio Del Mistro, avrebbe per risultato la constatazione della morte avvenuta per avvelenamento acuto alcoolico. E siccome i periti mossero il dubbio che vi potessero essere state mescolate altre sostanze venefiche, chiesero fosse fatta una perizia chimica sui visceri, che rinchiusi in vasi di vetro furono spediti all'uopo al procuratore del re in Pordenone.

In questi paesi il fatto brutto e strano insieme forma l'oggetto di tutti i discorsi e di variati commenti.

Furto audace. L'altra notte a Pasiano di Pordenone i soliti ignoti, penetrati nella casa del dott. Angelo Furlanetto, vi rubarono L. 1500 in denaro, custodite nella camera da letto. L'Autorita indaga.

Borseggi. In questi giorni in Giardino Grande avvennero parecchi borseggi di portamonete con importi più o meno di entità. I ladri approfittano dello stato estatico in cui si trovano i visitatori dei *casotti* sia all' interno che all'esterno.

Furto ed arresto. In San Vito al Tagliamento di notte dalla strada ferrata in costruzione da Casarsa a Spilimbergo certo Angelo Tresuant bracciante del luogo, rubò a danno dell'Ing. Felice Bottelli un tendine, due carriuole due picconi, una fune e dieci tavole del complessivo valore di lire 62 circa.

Il ladro fu arrestato dall'arma dei reali carabinieri che sequestrò la refurtiva.

Truffa. Un signore di S. Vito dava ad un mediatore L. 3500 per acquisto di avena, ma pare che il mediatore sia andato molto lontano col gruzzolo e pare che non abbia intenzione di far ritorno.

Un buco nel muro, fece un tale di S. Vito al Tagliamento, e vi pose cinquanta lire che sparirono. Il ladro però fu arrestato.

Il piede della donna. — Una novità *fin de siècle* è di leggere la buona ventura, non più scrutando le linee della mano, ma esaminando la struttura del piede. Si mette la pianta del piede sopra una forma di gesso e vi si lascia l'impronta. Dalle linee che ne risultano è facile indovinare il carattere della dama che è stata si compiacente di assoggettarsi alla prova, e indovinare il mistero del suo avvenire.

Pare che la femmina dotata di quella tale *cambrure* del piede si notevole presso gli Arabi, che, in Ispagna, viene considerata come un segno di nobiltà, pare che la posseditrice di questo piede, sia dotata d'una natura appassionata, d'un temperamento nervoso.

Le linee incrociantesi rivelano poi ciò che saprà risultarne dalla passione e dai nervi uniti assieme.

La pianta del piede larga, con relativo tallone piatto, indicano un carattere poco raccomandabile, una disposizione assai pronunciata all'avarizia.

State in guardie contro i colli del piede graziosi e sottili essi, denunciano l'egoismo e la vanità.....

Decesso. Da Latisana riceviamo la dolorosa notizia della morte del notajo dott. *Pietro Domini,* avvenuta sabato alle 5 pom.

Alla superstite famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità, in morte di *Calisto Centa*: Prof. Massimo Misani L. 1.

Smarrimento. Sabbato sera da Porta Nuova al Giardino fu perduto un portamonete, contenente un pajo orecchini, una chiave ed alcune carte.

Il trovatore di questi oggetti che li porterà alla nostra redazione riceverà competente ricompensa.

Tela perduta. Ieri fu perduta una tela cerata per coprire un carro, lunga circa 4 metri e larga 2 e 1|2, di color nero rattopata in bianco e marcata F. D. Chi l'avesse trovata può darne notizia a questo Ufficio di P. S.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 15 al 21 novembre

Nascite

Nati vivi	maschi	9	femmine	4
» morti	»	2	»	—
Esposti		—	»	1
Totale	maschi	11	femmine	5 = 16

Morti a domicilio

Angelo Feruglio fu Leonardo d'anni 58 facchino — Alfredo Magro di Angelo di anni 3 e mesi 10 — Ferdinando Nave fu Cattarino d'anni 74 possidente — Catterina Tecchio-Valoppi fu Giuseppe d'anni 59 casalinga — Dante Lodolo di Gio. Batta d'anni 2 — Lorenzo Zanutti fu Giuseppe d'anni 66 scrivano — Maria Gaspari-Lirussi fu Angelo d'anni 69 casalinga — Benvenuta Plateo-Zanutta fu Prospero d'anni 77 agiata — Luigi Berini fu Giacomo d'anni 66 Frate-Cappuccino — Maria Quainotti fu Vincenzo d'anni 64 suora di carità.

Morti nell'Ospitale Civile

Maddalena Zuliani Pecoraro fu Simone d'anni 67 casalinga — Costanza Cainero-Trangoni fu Giuseppe d'anni 86 casalinga — Amadio Subaro fu Giovanni d'anni 62 sarto — Felice Misson fu Santo d'anni 76 agricoltore — Maria Mauro di Stefano di mesi 2.

Totale N. 15

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Giuseppe Chiussi facchino con Melania Toso setaiuola — Pietro Vidoni agricoltore con Catterina Cossarino casalinga — Sante Bianchi calzolaio con Anna Moretti casalinga — Giuseppe Pozzo calzolaio con Maria Majer sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Valentino Zucco agricoltore con Celestina Carlini casalinga — Domenico Cojutti agricoltore con Maria Bossi casalinga — Antonio Cremese fabbro con Giuseppina Galeazzi casalinga — Luigi Mumelter agente daziario con Clementina Vittor casalinga — Edoardo Tellini possidente con Maria Canciani agiata.

IN TRIBUNALE

All'udienza di sabato si vedevano fra i testimoni che passeggiavano per la sala dei passi perduti, degli ufficiali. Diffatti sullo scanno degli accusati staveno due militari ed un borghese e precisamente De Moro Agostino di Genova, Sciurco Francesco di Palermo e Venchierutti Pietro di Osoppo.

I due primi dovevano rispondere di diserzione qualificata e l'ultimo di favoreggiamento e cioè, di aver favorito la diserzione stessa.

I due militari passarono il confine vicino a Verona, ma furono arrestati dai Gendarmi austriaci e consegnati all'Autorità Italiana.

Difensore del De Moro era l'av. Baschiera, per lo Sciurco l'av. nob. Colombatti e per il Venchierutti l'av. Tamburlini. Nei riguardi dei disertori fu dalla difesa sostenuto irregolare la consegna degli stessi all'Autorità Italiana, invocando il trattato internazionale.

Il Tribunale condannò i due militari ed assolse, sulle conformi istanze del P. M. e del difensore, il Venchierutti.

Fu interposto appello.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. *La passione di Gesù Cristo.* (Sabato sera ore 8).

Il teatro è popolato. Aspettativa generale. Corbezzoli! si tratta di una rappresentazione della «Passione di Cristo», *mistico-spettacolosa*, e d'una lira d'entrata!

S'alza il sipario:

! . . . . .

Cala il sipario per cinque minuti, e quindi si rialza:

! . . . . .

Gli abitanti del loggione fanno il viso lungo: non sono ancora convinti. In platea si sentono delle elegie solitarie sulla lira d'entrata.

Terzo quadro.

! ! ! !

— Dai... dai !...: si grida da un palco.

Quanta poca previdenza! Ogni pacifico cittadino di qualunque altra città non va mai a teatro, e specialmente a certe rappresentazioni senza un chilogrammo di pomidoro, di rape o di patate.

Noi friulani, diciamolo pure sottovoce, siamo troppo credenzoni.

E per questa bella cosa si fece pagare *una lira* d'ingresso!

Ieri, grazie al cielo, il pubblico non andò a teatro e per conseguenza non ci furono rappresentazioni.

—

Domani sera alle 8 prima rappresentazione della compagnia d'operette diretta da *Arturo Stravolo*.

Si rappresenterà l'operetta *La nuova Befana.*

Circo Zavatta. Ieri le solite due pienone.

Questa sera alle 8, variata rappresentazione.

LIBRI E GIORNALI

Gazzetta Letteraria settimanale. (Editore L. Roux e C., Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2,50 al semestre.) — Sommario del numero 47 di sabato 21 novembre:

Sotto la stella polare, di E. G. Boner — Le avventure di Don Chisciotte, di Cosimo Giorgieri-Contri — Saviezza, di Marco Lessona (versi) — Un viaggiatore del secolo XVIII, di Giovanni Sforza — Per la Walckiria di Riccardo Wagner: I. Il poema dell'Anello del Nibelungo, di Giuseppe Depanis — Ancora di una poesia di Giuseppe Mazzini, di Achille Neri.

Minerva, «rassegna internazionale» si pubblica a fascicoli mensili di 96 pagine, dalla *Società Laziale Tip.-Editrice*, in Roma, Piazza di Spagna, 3.

Sommario del n. 10:

La dichiarazione di guerra del 1870 — La letteratura spagnuola contemporanea — Il giornale, ieri e oggi — Le basi geografiche ed etnografiche della questione orientale (Theobald Fischer) — Le condizioni economiche della Russia (von der Brüggen) — Sulle leggi protettive per gli operai (I. Sabin) — Rodolfo Virchow (Emilio Schiff) — Il teatro in Russia (P. Deval) — L'emigrazione tedesca — Il lavoro delle donne in Francia (Paul Lafitte) — Il bombardamento di Parigi — Le grandi conclusioni della psicologia contemporanea — I destri e i mancini — Il delitto e l'imitazione — La grafologia — La trasmissione elettrica della forza — Bollettino bibliografico — Sommari delle principali riviste estere — Libri ricevuti.

Crisi ministeriale in Spagna

In seguito a dissenso fra i membri del gabinetto, tutti i ministri diedero le dimissioni.

Canovas de Castillo (conservatore) fu incaricato di formare il nuovo gabinetto.

Divieto d'esportazione in Russia

Sabato venne pubblicato a Pietroburgo il decreto che vieta l'esportazione dei cereali; il decreto entrò in vigore ieri 22.

Fu permesso fino a tutto oggi (23) di completare le spedizioni del frumento, cominciate prima della pubblicazione del decreto.

La legge sul reclutamento

Ecco altri particolari sulla nuova legge di reclutamento preparata dall'on. Pelloux.

Invece delle attuali tre categorie, si stabilirà una categoria unica, la quale sarà composta di tutti gli idonei, tranne quelli che oggi andrebbero nella terza categoria.

Mentre oggidì la prima e la seconda categoria danno un contingente annuo di circa 110.000 uomini, calcolasi che la categoria unica nuova comprenderà 140 oppure 145 mila idonei.

Questi 140 o 145 mila uomini dovrebbero poi servire due o tre anni, giusta il riparto stabilito, con l'estrazione a sorte.

Il sorteggio dunque sarebbe mantenuto, ma solo per gli idonei nel senso dettovi.

La nuova legge ammetterrà pure l'arruolamento, colla ferma di un anno, quindi sarebbe agevolato il volontariato di un anno.

Esperienze agricole nell'Eritrea

L'amministrazione della Colonia Eritrea comperò in provincia di Roma una certa quantità di bestiame, tori e vacche da trasportarsi in Africa per farvi un esperimento di incrociamento.

Gl' impianti del caffè arabico in Asmara e Keren pare diano ottimi risultati.

Ristabilimento degli addetti militari fra la Russia e l'Italia

Quanto prima sarà ristabilito l'ufficio di addetto militare presso le reciproche ambasciate di Roma e di Pietroburgo. In Russia vi andrà un nostro colonnello. I rispettivi addetti vennero richiamati dopo un incidente avvenuto due anni fa, quando il nostro Governo non potè aggradire la scelta di un ufficiale russo che a Roma aveva dato motivi di malcontento.

La Cassa Nazionale per gli operai

E' stato pubblicato il resoconto della situazione della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro durante il 1890. Nel detto anno la Cassa Nazionale ha emesso 2976 polizze, cioè 1026 più dell'anno precedente.

Gli operai associati da 94,000 salirono a 103,554. Le indennità assicurate pel caso di morte aumentarono a L. 107,985,807 e ad egual somma quelle pel caso di invalidità permanente; il sussidio giornaliero pel caso di infermità temporanea sali a L. 107,637.

Vennero pagate per indennità lire 297,081.

Nei sette anni di esercizio la Cassa nazionale ebbe inscritti nei ruoli 356,936 operai: liquidò circa 16,000 infortuni e pagò un milione e due mila lire per indennità liquidate.

Alla fine del 1890 rimanevano assicurati 102,877 operai.

L'influenza in Germania

Si ha da Berlino che nella provincia di Posen l' influenza ha preso il carattere di una malattia grave, quasi sempre mortale.

L' influenza ha fatto la sua comparsa nei quartieri al nord di Berlino e nei sobborghi della capitale, nei quali si estende con molta intensità. Gli ospedali di Berlino sono pieni.

La difesa di Herbert Bismarck

Abbiamo anche noi riferito la notizia, pubblicata da un giornale berlinese, in cui si accusava apertamente il figlio di Bismarck, il conte Herbert, di avere, quando era segretario agli esteri, combinato col gabinetto inglese il piano di distruggere la spedizione tedesca, capitanata dal dott. Peters nell' Africa centrale.

Ora le *Hamburger Nachrichten* pubblicano una risposta violenta di Herbert Bismarck in cui dice che quella notizia era tutta una falsità, una menzogna da cima a fondo, ed assicura che quelle cause colpiscono non solo il governo inglese, ma anche il tedesco.

Aggiunge poi che, secondo l'esperienza fatta, non si meraviglia che l'attuale governo non senta la necessità di confutare certe calunnie, le quali, se fossero fondate, non graverebbero soltanto sugli ex-ministri, ma anche sulla politica del monarca attuale.

Terremoto nel granducato di Baden

Berlino 20 novembre. Si ha da Manheim che in parecchie località del granducato di Baden si sentirono giovedì replicate, fortissime scosse di terremoto. Il panico delle popolazioni fu straordinario.

Moltissime persone abbandonarono le loro abitazioni in preda ad un vero terrore. Tutta la notte hanno accampato sulle piazze ed in aperta campagna.

Non è ancora fatta menzione dei danni

Il carceriere di Ciro Menotti

Troviamo nei giornali la notizia che a Novellara l'altro ieri è morto Lorenzo Giannuzzi che fu carceriere di Ciro Menotti e come tale, accompagnò al supplizio l'illustre patriotta.

Il Giannuzzi aveva 88 anni.

Telegrammi

Gli scioperi di Francia

Lens, 22. Una riunione di 2000 scioperanti a Bruay respinse l'arbitraggio del Governo.

Alcuni arresti furono operati per impedimento alla libertà del lavoro.

Lens, 22. Dopo una abbastanza lunga discussione la riunione dei delegati dei minatori designò all'unanimità cinque arbitri fra cui Balsy e Lamendin. Decise inoltre di attendere che le compagnie nominino i loro.

La riunione respinse all'unanimità l'arbitrato quale era proposto dal Governo.

L' insurrezione brasiliana

Roma, 22. Dispacci da Rio Janeiro dicono che l'esercito di Fonseca fu reclutato fra gli emigrati fra cui vi sono numerosi tedeschi ed italiani. Il generale De Allistan è partito con grandi forze da Rio Janeiro diretto a Rio Grande per dare battaglia agli insorti.

Pranzo in onore di Giers

Parigi, 22, Al gran pranzo offerto da Ribot in onore di Giers, assistettero Morenheim, Freycinet e l'alto personale dell'ambasciata russa e del Ministero degli esteri.

Calisto Centa

dopo breve malattia senile, terminava la sua carriera quaggiù il giorno 21 corrente, nella tarda età d'anni 81.

Calisto Centa prestò per ben oltre quarant'anni servigio zelante quale portiere e custode fidato nella casa già Antivari, ora Kechler, adempiendo scrupolosamente anche mansioni di fiducia. In lui si spense una modesta quanto operosa esistenza, un vero tipo di onestà ed integrità esemplare.

Mori confortato dalla assistenza affettuosa de' suoi congiunti con la coscienza tranquilla.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 21 novembre 1891

Rendita	21 nov.	20 nov.
Italiana 5% contanti . .	90 30	90.—
» fine mese . .	90.35	90.05
Obbligazioni Asse Eccles. 5%	89.—	89.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	299.—	299
» 3% Italiane . .	277.—	277
Fondiaria Banca Nazion. 4%	477	477
» » » 4 1/2	487	487
» 5% Banco Napoli	470	470
Ferrovia Udine-Pontebba .	442	445
Fond. Cassa Risp. Milano 5%	503	503
Azioni		
Banca Nazionale	1235	1220
Banca di Udine ex coupons 1/7	112	112
» Popolare Friulana .	114	114
» Cooperativa Udinese .	31	31.1/2
Cotonificio Udinese . . .	1100	1100
Società Parchetti	190	190
» Tramvia di Udine .	95	95
» Veneta Impr. e Cost.	32	39
» Cotonificio Veneziano.	238	240
Cambi e Valute		
Francia chéque	102.3/4	103.30
Germania »	127.—	127.70
Londra »	25.95	26.05
Austria e Banconote »	219.1/2	219.1/2
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	87.?0	86.80
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	87.90	87.30
Tendenza buona		

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 21 novembre

Venezia	8	43	4	59	22
Roma	80	53	26	45	42
Napoli	14	88	73	46	63
Milano	20	45	10	58	79
Torino	57	58	84	90	81
Firenze	18	87	77	75	67
Bari	30	67	32	46	37
Palermo	68	6	54	25	43

Provincia di Udine - Distretto di Tolmezzo

Comune di Zuglio

A tutto il giono 20 dicembre prossimo venturo viene aperto il concorso al posto di segretario di questo Municipio, cui va annesso lo stipendio di L. 1000 esenti da tassa di ricchezza mobile.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno venir presentate entro il suindicato termine; la nomina sarà fatta per un biennio e l'eletto assumerà l'ufficio col primo gennaio 1892,

Dall'ufficio Municipale

Zuglio, li 20 Novembre 1891.

Il Sindaco

G. GORTANI.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi in quarta pagina.)

Municipio di Pasian Schiavonesco

Avviso di concorso

In relazione a deliberazione consigliare 28 ottobre 1891, si dichiara aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico e di ufficiale sanitario di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 3,000, nette dalla tassa di ricchezza mobile.

Il titolare avrà obbligo della cura gratuita di tutti gli abitanti del Comune, che sommano a 4 33 composto di sette frazioni e dovrà uniformarsi al capitolato speciale visibile nell'ufficio municipale.

Le istanze corredate dall'atto di nascita, certificato di cittadinanza italiana, di sana costituzione fisica, fedina politica e criminale, dai diplomi e da altri documenti comprovanti il servizio prestato, dovranno insinuarsi non più tardi del 30 novembre 1891.

L'eletto dovrà entrare in carica col 1° gennaio 1892.

Pasian Schiav., 30 ottobre 1891

Il Sindaco f. f.

G. DELLA MAESTRA

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Esigere Marca di Fabbrica Hèrion - diffidare dall'imitazione

Busti igienici a Maglia Hérion

Si raccomanda alle Signore il vero

BUSTO IGIENICO DI LANA

fabbricato con filato preparato appositamente il quale mercè la elasticità e porosità che gli sono proprie è indispensabile alle Signore in istato interessante, pur dando al corpo il voluto garbo delle forme ed il necessario sostegno, non opprime gli organi respiratori e permette qualunque libero movimento, mantiene in pari tempo una temperatura sempre uguale e da agio ad una naturale evaporazione, ciò che non si può ottenere coi soliti busti allacciati con cordone e che sono dannosissimi allo sviluppo delle ragazze.

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene - Milano 1891

IGIENE DELLA TESTA
TONICO
E RICOSTITUENTE

ZEMPT
LA MIGLIORE ACQUA

Per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2.

Preparato da Zempt frères Profumieri chimici — Napoli

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista — ed in tutta Italia dai principali profumieri, parrucchferi e farmacisti.

Lucido per biancheria

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. 1. — Il «lucido» lo si acquista presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

COLLEGIO-CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bu- la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11,

Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti
e benevolmente accolto dalla gioventù
a cui è dedicato
Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16. con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano Viale Venezia 28.

Si vende anche presso il nostro Giornale.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

TORD-TRIPE

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott De-Giovanni

prof di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghier e liquoristi.

COLLEGIO COMUNALE

VITTORIO EMANUELE II

CASTELSANGIOVANNI

(Linea Ferroviaria Piacenza-Alessandria)

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena. — Nelle vacanze, preparazione dei giovani agli esami di ammissione e di riparazione in tutti i corsi. — Clima saluberrimo — Pensione modica — Vitto sostanzioso ed abbondante — Educazione accurata.

Villa in brianza e per la cura climatica e bagni di mare alla riviera.

Speciale riduzione pei figli dei Segretari Comunali

Per programma e schiarimenti rivolgersi al Sindaco ed al Direttore.

Sac. D. Giov. Maria FERRERIO.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 5.00 a.	7.42 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.16 a.	2.10 p.	O. 10.45 a.	3.10 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	D. 2.10 p.	4.50 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.52 a.	9.47 a.	D. 9.18 a.	11.00 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.24 p.	5.02 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 6.02 p.	7.00 p.	D. 6.29 p.	7.58 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.50 p.	7.32 p.	5.30 p.	6.50 p. P.G.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom. NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine Cormons e viceversa.

MIGLIORATE I VINI

coll' *Etere Enantico*, che serve anche mirabilmente a conservarli.

Dose per litri 250 lire 3.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Comperate il l'infallibile lucido per le **scarpe** ed i **finimenti** che si vende a lire 1.50 presso l'ufficio del nostro Giornale.

CENTO ANNI DI SUCCESSO

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE via Savorgnana n. 11, e alla farmacia Bosero

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal farmacista **Sandri** e si vende alla farmacia *Alessi* in Udine.

Alle massaie

raccomandiamo l'uso dell'utilissima specialità del «Sapone al fiele» per togliere qualunque macchia dagli abiti. — Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore.

Le brave massaie recandosi all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* lo potranno acquistare per 60 centesimi al dezzo con istruzione.

I DENTI. Rivolgetevi, donnine care, all'ufficio del nostro giornale ad acquistara la «Polvere Vanzotti» che costa Cent. 50 e L. 1 la scatola

Wein-pulver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Lo si acquista all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

PER LUCIDARE

LE SCARPE ED I FINIMENTI

usate l'**Oerhoma Lagopus** che si vende a L. 150 la bottiglia soltanto presso l'Ufficio Annunzi del *Giiornale di Udine.*

LA VERA

FLORELINE

TINTURA INGLESE

delle Capigliature eleganti

Restituisce ai capelli grigi il colore primitivo della gioventù, rinvigorisce la vitalità, il crescimento e la bellezza luminosa. Agisce gradatamente e non fallisce mai, non macchia la pelle ed è facile l'applicazione. Dopo 8 o 10 giorni di suo uso col mezzo d'una spazzettina si ottiene un successo certo e brillante. Per conservare la clorazione basta in seguito usarla ogni 8 o 10 giorni.

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a L. 4.50

Avvertenza, Rifiutare come falsificate le boccette che non hanno la marca di Fabbrica della farmacia del D.r Boggio.

La polvere di riso soprafina

che serve ad ascingare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

Per togliere le macchie

dalle stoffe anche le più delicate, devesi usare il **Sapone al fiele** che si vende all'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* a cent. 60 al pezzo.

Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co*, che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno a cinque** ettolitri.

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75 è vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale

CHI VUOLE

UNA BELLISSIMA CAPIGLIATURA

usi la *Floriné* (Ristoratore americano) che ridona ai capelli bianchi o grigi i *primitivo colore* della gioventù.

E' di uso facilissimo, e bastano *poche applicazioni* per ottenere un effetto mirabile.

Si vende presso l'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* a L 3 la bottiglia.

Udine, 1891 — Tipografia editrice B. G. Doretti